



SCIENZE · PRIMARIA · CLASSI 1-5

PACK DIDATTICO

▪ Docente ▪ 09/07/2026 ▪ 50 min

Classificazione degli organismi

OBIETTIVO

Guidare gli alunni a riconoscere che gli organismi possono essere classificati in piante, animali, funghi e microrganismi, partendo da osservazioni e conoscenze pregresse. Attraverso spiegazione, pratica guidata e trasferimento autonomo, gli alunni applicano i principi basilari della classificazione a esempi semplici e vicini alla loro esperienza.

CONCETTI

BLOCCO	CONCETTO	TIPO
Conoscenze	Classificazione degli organismi	Introdurre

teachthemall.com/pack/TUV-46D6DFB3

MATERIALI GENERATI

2 / 2

- Contenuto di supporto generato per questa sessione.

1. **SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO** — Classificazione degli organismi — Scienze

2. **APPUNTI DEL TEMA** — Classificazione degli organismi — Scienze

Classificazione degli organismi — Scienze

Obiettivo

Alla fine della lezione classificherai 4 organismi concreti nei gruppi animali, piante o funghi e, per ciascuno, scriverai un indizio osservabile che giustifica la tua scelta in una tabella completata.

Aggancio

ATTIVAZIONE DELLE CONOSCENZE PREGRESSE

Scrivi tre parole: gatto, girasole, champignon. Vicino a ogni parola, aggiungi una caratteristica che conosci già.

ENTRATA NEL TEMA DI OGGI

Confronta i tre casi e rispondi con una previsione breve:

- il gatto si muove da solo?
- il girasole ha foglie o fusto?
- lo champignon ha foglie? Poi scrivi: "Secondo me questi tre organismi andranno in gruppi _____ perché _____".
- Che cos'è un essere vivente?
- Nomina una caratteristica che hai già osservato in una pianta.
- Nomina una caratteristica che hai già osservato in un animale.

Rappresentazione

1. CHE COSA SIGNIFICA CLASSIFICARE

Classificare gli organismi significa ordinare gli esseri viventi in gruppi costruiti usando caratteristiche comuni che puoi osservare.

Oggi userai tre gruppi: animali, piante e funghi.

2. IL PERCORSO IN PICCOLI PASSI

Per i casi di oggi segui sempre questo ordine:

1. Leggi il nome dell'organismo.
2. Cerca un indizio osservabile.
3. Chiediti: si muove da solo?
4. Se non si muove da solo, chiediti: ha foglie o fusto?
5. Scrivi il gruppo e il motivo.

Prima cerco un indizio che posso vedere o riconoscere, perché non classifico a caso.

3. ESEMPIO SVOLTO

Caso: girasole.

- Passo 1. Osservo gli indizi: il girasole ha fusto e foglie.
- Passo 2. Controllo il movimento: non si muove da solo.
- Passo 3. Uso il percorso: se non si muove da solo e ha foglie o fusto, lo metto nel gruppo delle piante.
- Passo 4. Scrivo la risposta completa: "Girasole: pianta, perché ha fusto e foglie".

CONTROLLO RAPIDO DELLA COMPrensIONE

Completa sul quaderno: "Champignon: gruppo ____ perché ____". Controlla la tua frase: hai scritto sia il gruppo sia un indizio osservabile?

4. TOCCA A TE DURANTE LA SPIEGAZIONE

Completa due righe:

- Gatto: gruppo ____ ; indizio ____
- Quercia: gruppo ____ ; indizio ____

5. IDEA DA RICORDARE

Organismi con caratteristiche osservabili simili entrano nello stesso gruppo.

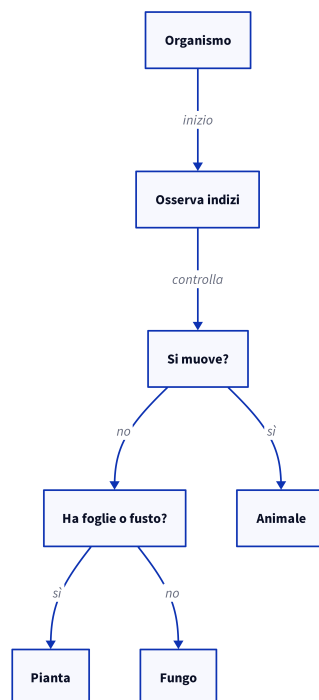


FIGURA 1 · Percorso per classificare un organismo

Termine	Definizione
organismo	Essere vivente.
classificare	Ordinare in gruppi usando caratteristiche comuni.
indizio osservabile	Caratteristica che puoi vedere o riconoscere per decidere il gruppo.
fungo	Organismo che non è una pianta né un animale e si nutre assorbendo sostanze dall'ambiente.

Pratica guidata

PRATICA GUIDATA

1. Completa insieme alla classe la riga della quercia: gruppo = _____ ; indizio = _____.
2. Mostra la riga sul quaderno. Controllo rapido della comprensione: continua solo se hai scritto sia il gruppo sia il motivo.
3. In coppia completa due righe con la stessa procedura: gatto e muffa del pane. Usa tre colonne: organismo, gruppo, indizio osservabile.
4. Fermati e confronta le due righe con un'altra coppia. Controllo rapido della comprensione: correggi ogni risposta che usa solo il nome del gruppo senza un indizio.
5. Sempre in coppia completa l'ultima riga: farfalla. Questa volta scrivi una frase intera: "La farfalla appartiene a _____ perché _____".
6. Rileggi tutte le righe e cerchia l'indizio che ti ha aiutato di più in ogni caso.

Raggruppamento: classe intera, poi coppie, poi rapido confronto in classe

Consegna: Tabella con quercia, gatto, muffa del pane e farfalla classificati e con l'indizio osservabile scritto.

Trasferimento autonomo

APPLICAZIONE AUTONOMA

Lavora da solo. Consegna: produci una tabella con tre colonne: organismo, gruppo, motivo.

1. Classifica cane.
2. Classifica cactus.
3. Classifica muffa dell'arancia.
4. Scegli un altro organismo che conosci, scrivi in quale dei tre gruppi lo metti e giustifica la scelta con un indizio osservabile. Il tuo prodotto finale deve mostrare, per tutti e quattro i casi, il gruppo scelto e il motivo scritto da te.

Nuovo contesto: Il cactus e la muffa dell'arancia chiedono di trasferire il criterio a organismi nuovi e non uguali agli esempi del modello.

Chiusura

SINTESI FINALE

Completa e consegna queste frasi: "Per classificare un organismo io osservo prima _____. Poi lo metto nel gruppo _____, _____ o _____. Il passo che non devo dimenticare è _____, perché _____."

Valutazione formativa

Domanda di uscita: 1. Classifica questi due organismi e scrivi un indizio osservabile per ciascuno: gatto, fungo del pane. 2. Completa la frase: "Per classificare un organismo, prima osservo _____ e poi scelgo il gruppo _____, _____ o _____."

Criterio di successo:

Criterio di successo	In avvio	In progresso	Consolidato
Scelta del gruppo	Attribuisce i gruppi in modo incerto o casuale.	Classifica correttamente almeno un organismo sui due.	Classifica correttamente entrambi gli organismi nei gruppi giusti.
Indizio osservabile	Scriva un motivo vago o senza indizio visibile.	Scriva un indizio per un solo organismo.	Scriva un indizio osservabile per ogni organismo.
Frase completa	La frase è incompleta o non si capisce.	La frase è quasi completa ma con un elemento mancante.	Completa la frase con tutti gli elementi richiesti.

Differenziazione

Supporto: Lavora un passo alla volta: rileggi l'esempio del girasole, poi per ogni organismo chiediti prima "si muove da solo?" e solo dopo scegli il gruppo. Se scrivere ti costa, puoi spiegare oralmente la tua scelta a un compagno o al docente, oppure completare uno schema con caselle: organismo, gruppo, indizio.

Usa le parole chiave: organismo, classificare, indizio osservabile, animale, pianta, fungo. Scrivi una risposta breve seguendo sempre lo stesso modello: "_____ appartiene a _____ perché _____."

Ampliamento: Se finisci in fretta, prova a spiegare a parole tue perché due organismi diversi possono stare nello stesso gruppo anche se non si assomigliano in tutto. Poi inventa un quinto organismo e scrivi sia il gruppo sia un indizio osservabile che ti fa decidere.

Supporto linguistico: Usa le parole chiave una alla volta e pronuncia il passo mentre lo scrivi: "osservo", "confronto", "scelgo", "giustifico". Per aiutarti, completa il modello: "_____ è un/a _____ perché _____". Se vuoi, sottolinea nell'esempio le parole che indicano l'indizio visibile.

Classificazione degli organismi — Scienze

Spiegazione

La classificazione degli organismi è il modo in cui si raggruppano gli esseri viventi in base a caratteristiche comuni. Un organismo è un essere vivente: nasce, cresce, ha bisogno di acqua e nutrimento, reagisce all'ambiente e compie un proprio ciclo di vita. Classificare non significa mettere insieme cose che sembrano simili a caso, ma usare un criterio chiaro, cioè una regola di confronto.

Classificare è importante perché ti aiuta a capire meglio il mondo vivente. Se sai in quale gruppo si trova un organismo, puoi fare ipotesi su come si nutre, dove vive, come cresce e con quali altri viventi è in relazione. Per esempio, sapere che un organismo è una pianta ti fa pensare a radici, foglie e bisogno di luce; sapere che è un animale ti fa pensare al movimento e al nutrimento; sapere che è un fungo ti fa capire che non produce da solo il proprio nutrimento come una pianta.

Nella scuola primaria si usano soprattutto tre grandi gruppi di viventi:

- **Animali:** si nutrono di altri viventi o di loro parti e si muovono da soli almeno in una fase della vita. Un gatto, una farfalla e una rana sono animali, anche se vivono in ambienti diversi.
- **Piante:** in genere sono fissate al suolo, hanno parti come radici, fusto e foglie e producono il proprio nutrimento grazie alla luce. Un albero, un prato e un girasole sono piante.
- **Funghi:** non sono né animali né piante. Non producono da soli il proprio nutrimento come fanno le piante e non si muovono come gli animali. Un fungo a cappello e la muffa del pane appartengono a questo gruppo.

Per classificare bene non basta guardare un solo dettaglio. Bisogna osservare più caratteristiche insieme. Le caratteristiche più utili, a questo livello, sono:

- il modo di nutrirsi, perché distingue bene piante, animali e funghi;
- il modo di muoversi, perché gli animali si spostano da soli, mentre piante e funghi no;
- le parti del corpo o della struttura, come radici, foglie, ali, pinne, zampe, pelo o cappello del fungo;
- il luogo e il modo in cui cresce, per esempio nel terreno, su un tronco o su un alimento come il pane.

È importante capire che una sola caratteristica può ingannare. Vivere nell'acqua, da solo, non basta per dire che un organismo è un pesce; allo stesso modo, stare fermo non basta per dire che non è un animale, perché alcuni animali si muovono poco o solo in certi momenti. Per questo la classificazione corretta si basa su più indizi.

I gruppi possono poi essere divisi in sottogruppi. Per esempio, dentro gli animali puoi distinguere mammiferi, uccelli, pesci, insetti o anfibi; dentro le piante puoi distinguere alberi, arbusti ed erbe; dentro i funghi puoi riconoscere, per esempio, funghi a cappello e muffe. Più il gruppo è preciso, più la classificazione descrive bene l'organismo.

Quando classifichi, la parte più importante non è solo dare il nome del gruppo, ma saper spiegare il perché con parole tue. Una risposta completa non dice soltanto “è un animale”, ma aggiunge la caratteristica osservata: “è un animale perché si muove da solo e si nutre di altri viventi”. In questo modo la classificazione diventa un ragionamento, non un tentativo casuale.

Procedimento

1. Verifica se è un vivente — Osserva se ciò che hai davanti mostra caratteristiche dei viventi: nasce, cresce, ha bisogno di acqua e nutrimento, reagisce all'ambiente. Se queste caratteristiche non ci sono, non stai classificando un organismo. Controllo: una pietra cresce da sola o si nutre? No, quindi non è un organismo.

2. Osserva le caratteristiche visibili — Guarda come è fatto e come vive.
Chiediti: si sposta da solo? Ha radici, fusto o foglie? Ha ali, zampe, pinne o pelo? Cresce sul terreno, su un tronco o su un alimento? Controllo: prima di decidere il gruppo, devi saper dire almeno due caratteristiche osservabili.
3. Scegli il grande gruppo — Confronta gli indizi con i tre gruppi principali. Se produce il proprio nutrimento grazie alla luce ed è in genere fissato al suolo, è una pianta. Se si nutre di altri viventi e si muove da solo almeno in una fase della vita, è un animale. Se non produce da solo il proprio nutrimento come una pianta e non si muove come un animale, è un fungo. Controllo: riesci a spiegare perché non hai scelto gli altri due gruppi?
4. Rendi la classificazione più precisa — Se possibile, aggiungi un sottogruppo. Negli animali puoi distinguere, per esempio, mammiferi, uccelli, pesci, insetti o anfibi. Nelle piante puoi riconoscere alberi, arbusti o erbe. Nei funghi puoi distinguere un fungo a cappello da una muffa. Controllo: il sottogruppo deve dipendere da una caratteristica chiara, non da un gusto personale.
5. Giustifica la risposta — Concludi con una frase completa: nome dell'organismo, gruppo e caratteristica usata. Per esempio: “Il gatto è un animale, più precisamente un mammifero, perché si muove da solo, ha il pelo e si nutre di altri viventi”. Controllo: hai usato caratteristiche vere e osservabili?

Esempio risolto

Problema: In una scatola ci sono 7 carte: sasso, farfalla, pino, rana, fungo champignon, muffa sul pane e gatto. Classifica ciò che è vivente nei gruppi corretti e, quando puoi, aggiungi un sottogruppo. Alla fine indica quanti elementi ci sono in ogni gruppo.

Soluzione: 1. Verifico se ogni elemento è un vivente.

- Il sasso non è un organismo: non cresce, non si nutre e non compie un ciclo di vita.
- Farfalla, pino, rana, fungo champignon, muffa e gatto sono organismi.

Controllo: ho escluso solo l'elemento che non ha caratteristiche dei viventi.

2. Osservo le caratteristiche.

- Farfalla: si muove da sola, ha ali e sei zampe.
- Pino: ha radici, fusto e aghi; non si sposta da solo.
- Rana: si muove da sola e si nutre di altri viventi.
- Fungo champignon: cresce nel terreno, non ha foglie e non si sposta.
- Muffa sul pane: cresce sul pane, non si sposta e non ha foglie.
- Gatto: si muove da solo, ha pelo e si nutre di altri viventi.

Controllo: per ciascun elemento ho osservato almeno due caratteristiche.

3. Scelgo il grande gruppo.

- Farfalla: animale.
- Pino: pianta.
- Rana: animale.
- Fungo champignon: fungo.
- Muffa sul pane: fungo.
- Gatto: animale.

Spiegazione: gli animali si muovono da soli e si nutrono di altri viventi; il pino produce il proprio nutrimento grazie alla luce; i due funghi non sono piante e non si muovono come animali.

Controllo: ogni scelta è motivata, non solo nominata.

4. Rendo la classificazione più precisa.

- Farfalla: animale, più precisamente insetto.
- Rana: animale, più precisamente anfibio.
- Gatto: animale, più precisamente mammifero.
- Pino: pianta, più precisamente albero.
- Fungo champignon: fungo a cappello.
- Muffa sul pane: muffa, cioè un tipo di fungo.

5. Concludo. Ci sono 3 animali, 1 pianta, 2 funghi e 1 elemento non vivente.

Una possibile risposta completa è: “La farfalla è un animale perché si muove da sola e ha caratteristiche tipiche degli insetti; il pino è una pianta perché ha radici, fusto e aghi e produce il proprio nutrimento grazie alla luce; lo champignon e la muffa sono funghi perché non si muovono come animali e non producono da soli il proprio nutrimento come le piante”.



CLASSIFICARE GLI ORGANISMI

FOGLIO DI RIPASSO VISIVO

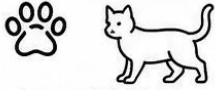


**PERCHÉ È
IMPORTANTE**

- capisci meglio il mondo vivente
- fai ipotesi su nutrimento, ambiente, crescita e relazioni
- classificare = usare un CRITERIO chiaro (regola di confronto)

I 3 GRANDI GRUPPI DI VIVENTI

ANIMALI



- si nutrono di altri viventi o di loro parti
- si muovono da soli almeno in una fase della vita

Esempi: gatto, farfalla, rana

PIANTE



- in genere sono fissate al suolo
- hanno radici, fusto e foglie
- producono il proprio nutrimento grazie alla luce

Esempi: albero, prato, girasole

FUNGHI



- non sono né animali né piante
- non producono da soli il proprio nutrimento come le piante
- non si muovono come gli animali

Esempi: fungo a cappello, muffa del pane

CARATTERISTICHE DA OSSERVARE



modo di nutrirsi
distingue bene piante, animali e funghi



modo di muoversi
gli animali si spostano da soli, piante e funghi no



parti del corpo o della struttura
radici, foglie, ali, pinne, zampe, pelo, cappello del fungo



luogo e modo in cui cresce
nel terreno, su un tronco, su un alimento come il pane

ATTENZIONE!



vivere nell'acqua o da solo → **NON basta per dire che è un pesce**



stare fermo → **NON basta per dire che non è un animale**

LA CLASSIFICAZIONE CORRETTA SI BASA SU PIÙ INDIZI

REGOLA D'ORO



Non basta dire "è un animale": spiega il **PERCHÉ** con caratteristiche osservabili!

SOTTOGRUPPI



ANIMALI → mammiferi, uccelli, pesci, insetti, anfibi



PIANTE → alberi, arbusti, erbe



FUNGHI → funghi a cappello, muffe

★ Più il gruppo è preciso, più la classificazione descrive bene l'organismo.

PROCEDIMENTO: I 5 PASSI

1 VERIFICA SE È
UN VIVENTE



- nasce, cresce
- ha bisogno di acqua e nutrimento
- reagisce all'ambiente e compie un ciclo di vita

Controllo: se queste caratteristiche non ci sono, non è un organismo.

2 OSSERVA LE
CARATTERISTICHE
VISIBILI



- si sposta da solo?
- ha radici, fusto o foglie?
- ha ali, zampe, pinne o pelo?
- cresce nel terreno, su un tronco o su un alimento?

Controllo: prima di decidere il gruppo, devi saper dire almeno due caratteristiche osservabili.

3 SCEGLI IL
GRANDE GRUPPO



- pianta: produce il proprio nutrimento con la luce ed è fissata al suolo
- animale: si nutre di altri viventi e si muove da solo almeno in una fase
- fungo: non produce da solo il nutrimento come le piante e non si muove come gli animali

Controllo: spiega perché non hai scelto gli altri due gruppi.

4 RENDI LA
CLASSIFICAZIONE
PIÙ PRECISA



Aggiungi un sottogruppo (esempi nel riquadro SOTTOGRUPPI).

Controllo: il sottogruppo deve dipendere da una caratteristica chiara, non da un gusto personale.

5 GIUSTIFICA
LA RISPOSTA



Concludi con una frase completa: nome dell'organismo, gruppo e caratteristica usata.

Controllo: hai usato caratteristiche vere e osservabili?

ESEMPIO RISOLTO

PROBLEMA
In una scatola ci sono 7 carte:



Classifica ciò che è vivente nei gruppi corretti e, quando puoi, aggiungi un sottogruppo. Alla fine indica quanti elementi ci sono in ogni gruppo.



ANIMALI (3)

- farfalla → insetto
- rana → anfibio
- gatto → mammifero



PIANTE (1)

- pino → albero



FUNGHI (2)

- fungo champignon → fungo a cappello
- muffa sul pane → muffa (tipo di fungo)



NON VIVENTE (1)

- sasso



CONCLUSIONE: CI SONO 3 ANIMALI, 1 PIANTE, 2 FUNGHI E 1 ELEMENTO NON VIVENTE.

VOCABOLARIO ATTESO

CICLO METODOLOGICO: CICLO ECLETTICO

1. Attivazione (*domanda aperta, oggetto o immagine provocatoria (5 min)*)
2. Sviluppo (*spiegazione breve (max 15 min) + attività pratiche varie*)
3. Applicazione (*almeno un'attività di transfer a un nuovo contesto o alla vita reale*)
4. Sintesi e valutazione (*gli alunni verbalizzano ciò che hanno appreso*)

CONCETTI CHIAVE

- **competenze chiave:** le 7 competenze richiamate esplicitamente in ogni attività
- **intenzionalità metodologica:** ogni scelta metodologica giustificata dalla competenza che sviluppa, non arbitraria
- **valutazione per competenze:** valutazione per competenze, non solo per contenuto
- **adattabilità ai ritmi:** varianti di attività per diversi ritmi di apprendimento

ANTI-PATTERN

- spiegazione frontale superiore a 15 minuti consecutivi
- attività senza riferimento esplicito alle competenze
- scelte metodologiche arbitrarie senza giustificazione pedagogica

GUIDA DEL DOCENTE

Per uso del personale docente — non distribuire agli studenti.

01

INIZIO 5 min

Avvio — attivazione e aggancio

DOCENTE

FA

Apri la sessione con l'aggancio di attivazione e collega il nuovo argomento a ciò che gli studenti già sanno. Poi, lancia queste domande di richiamo: Che cos'è un essere vivente? / Nomina una caratteristica che hai già osservato in una pianta

ALUNNI

FANNO

Rispondono alle domande di attivazione e collegano l'argomento a ciò che già conoscono.

CONTENUTO

LAVORA

Attivazione delle conoscenze pregresse su Classificazione degli organismi — Scienze

Dalla classe intera alla spiegazione con domande di controllo brevi.

02

SVILUPPO 14 min

Sviluppo — spiegazione del concetto

DOCENTE

FA

Spiega e modella Percorso per classificare un organismo, facendo leva sulla rappresentazione visiva ed evidenziando il vocabolario chiave.

ALUNNI

FANNO

Seguono la spiegazione, annotano il vocabolario chiave e osservano la rappresentazione visiva.

CONTENUTO

LAVORA

Spiegazione del concetto: Percorso per classificare un organismo

Dalla spiegazione alla pratica guidata in coppie con una prima riga fatta insieme.

03

SVILUPPO 14 min**Sviluppo — pratica guidata****DOCENTE**

FA

Organizza la pratica in classe intera, poi coppie e circola dando feedback verso il prodotto previsto.

ALUNNI

FANNO

1. Completa insieme alla classe la riga della quercia:
gruppo = ____ ; indizio = ____.
2. Mostra la riga sul quaderno. Controllo rapido della comprensione: continua solo se hai scritto sia il gruppo sia il motivo.
3. In coppia completa due righe con la stessa procedura: gatto e muffa del pane. Usa tre colonne: organismo, gruppo, indizio osservabile.
4. Fermati e confronta le due righe con un'altra coppia. Controllo rapido della comprensione: correggi ogni risposta che usa solo il nome del gruppo senza un indizio.
5. Sempre in coppia completa l'ultima riga: farfalla. Questa volta scrivi una frase intera: "La farfalla appartiene a ____ perché ____".
6. Rileggi tutte le righe e cerchia l'indizio che ti ha aiutato di più in ogni caso.

CONTENUTO

LAVORA

Pratica guidata su Classificazione degli organismi — Scienze

Dalla pratica guidata al lavoro autonomo con consegna chiara e tabella da completare.

04

SVILUPPO 10 min

Sviluppo — trasferimento autonomo

DOCENTE

FA

Presenta il nuovo contesto di applicazione e supervisiona il trasferimento autonomo degli studenti.

ALUNNI

FANNO

Lavora da solo. Consegna: produci una tabella con tre colonne: organismo, gruppo, motivo.

1. Classifica cane.
2. Classifica cactus.
3. Classifica muffa dell'arancia.
4. Scegli un altro organismo che conosci, scrivi in quale dei tre gruppi lo metti e giustifica la scelta con un indizio osservabile. Il tuo prodotto finale deve mostrare, per tutti e quattro i casi, il gruppo scelto e il motivo scritto da te.

CONTENUTO

LAVORA

Trasferimento di Classificazione degli organismi — Scienze a un nuovo contesto di applicazione

Dalla sintesi finale al biglietto di uscita individuale, raccolto all'uscita.

05

CHIUSURA 7 min**Chiusura — sintesi e valutazione formativa****DOCENTE**

FA

Conduci la messa in comune e raccogli evidenze di apprendimento a partire dal compito di sintesi previsto.

ALUNNI

FANNO

Completa e consegna queste frasi: "Per classificare un organismo io osservo prima _____. Poi lo metto nel gruppo _____, _____ o _____. Il passo che non devo dimenticare è _____, perché _____."

CONTENUTO

LAVORA

Sintesi e valutazione formativa di Classificazione degli organismi — Scienze

Chiusura della sessione.

RIFLESSIONE DEL DOCENTE

Rivedere se gli alunni hanno saputo distinguere i principali gruppi di organismi e motivare le loro scelte con esempi pertinenti. Annotare eventuali difficoltà nel passaggio dall'osservazione alla classificazione per riprenderle nella lezione successiva.

Materiale generato con l'assistenza di intelligenza artificiale. Il docente è responsabile della revisione, dell'adattamento e della validazione del contenuto prima del suo utilizzo in classe.